



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

==.==.==.==.==.

N. 113

OGGETTO: Partecipazione all'iniziativa in materia stradale "progetto viss"

=====

L'anno *DUEMILADIECI* il giorno *DODICI* del mese di *AGOSTO* ore *12,30* in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. *SANNA SALVATORE*

Sono presenti i Sigg. Assessori:

GAGLIARDO GIUSEPPE
CAREDDA MARIO MARIA
FRAU ENRICO

Assenti i signori

PUSCEDDU GIANFRANCO

Assiste il Segretario Supplente *Dott.ssa Sumas Chiarella Maria.*

..*.*.*.*.*.*

Il Presidente assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI VILLASIMIUS
Provincia di Cagliari
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Partecipazione all'iniziativa in materia stradale "**progetto viss**"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- **VISTA** la proposta pervenuta dal Comune di Quartu S.E. vertente l'adesione al "Bando per la selezione di proposte per la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale - 3° programma di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza stradale", in base al quale Province e Comuni della Sardegna, in forma singola o associata, o anche in partenariato con altri organismi pubblici o privati, possano presentare entro il 13.08.2010 domande finalizzate al cofinanziamento di interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale nei seguenti campi di intervento:

- rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale;
- formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale;
- interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale;

-**CONSIDERATO** che la partecipazione al suddetto bando, oltre a non comportare alcun onere finanziario per questo Ente, rappresenta un'importante occasione per garantire lo sviluppo ed il rafforzamento dell'azione di governo della sicurezza stradale, al fine di favorire la formazione di una nuova cultura sulla sicurezza stradale;

PROPONE

1)- Di approvare ed autorizzare la partecipazione al bando per la selezione di proposte per la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale - 3° programma di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza stradale", in base al quale Province e Comuni della Sardegna, in forma singola o associata, o anche in partenariato con altri organismi pubblici o privati, possano presentare entro il 13.08.2010 domande finalizzate al cofinanziamento di interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale nei seguenti campi di intervento:

- rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale;
- formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale;
- interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale;

2)- di demandare al Responsabile della Polizia Municipale nella persona del Comandante Pier Luigi Casu, ogni conseguente adempimento di competenza;

3)- Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38.

Villasimius, 12.08.2010

IL COMANDANTE
F.to *Pier Luigi Casu*

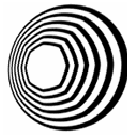
OGGETTO: *Partecipazione all'iniziativa in materia stradale "progetto viss"*

LA GIUNTA COMUNALE

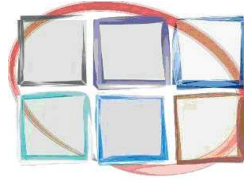
- Vista l'unità proposta di deliberazione di pari oggetto del Settore Polizia Municipale;
- Acquisito sulla stessa il parere ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile proponente;
- Acquisito in merito il parere favorevole di regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore Finanziario;
- Con il consenso unanime dei presenti;

DELIBERA

1. di approvare, in conformità, la proposta del Responsabile del Settore Polizia Municipale e i suoi allegati parte integrante e sostanziale dell'atto;
2. di demandare al Responsabile del Settore ogni conseguente adempimento di competenza;
3. Di dichiarare, con separata votazione unanime, la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.



centri di
competenza
tecnologica
della sardegna



Progetto VISS

(Vivere Insieme la Sicurezza Stradale)

Obiettivi Generali

Questo progetto si pone come obiettivo principale la creazione di una nuova Cultura della Sicurezza Stradale condivisa tra le Istituzioni ed i Cittadini. Per questo motivo si andrà ad operare attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte sia ai cittadini, in particolare i giovani, che agli operatori. Unitamente a queste azioni saranno attivati una serie di strumenti tecnologici (piattaforme di Community e strumenti di analisi dei dati) ed organizzativi (Ufficio Sicurezza Stradale) atti a coordinare e supportare quanto previsto di seguito. Questo si esplicherà attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze interne alle amministrazioni coinvolte, mettendole a sistema al servizio della sicurezza stradale.

Questo progetto punta quindi sulla formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale, anche attraverso il rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale e l'adozione di comportamenti sicuri da parte dei cittadini e può essere integrato con interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese. Tali interventi possono fruire degli strumenti messi a disposizione da questo progetto che è pienamente coerente con il bando per la selezione di proposte per la realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale - 3° programma di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale bandito dall'Assessorato ai lavori pubblici - direzione generale dei lavori pubblici - servizio viabilità e infrastrutture di trasporto della RAS.

Verrà sviluppato un progetto pilota legato alle componenti di incidentalità prioritarie utilizzando soluzioni innovative quali telecamere di lettura targhe piazzate in alcuni punti strategici della strada al fine di capire che tipo di traffico è presente su questa strada, cioè da chi è generato il traffico e quali sono le sue destinazioni. Inoltre verranno sperimentate soluzioni di cartellonistica altamente innovativa diretta alla comunicazione del pericolo. Questo Pilota sarà applicato al caso specifico della SP 17, che negli ultimi anni ha avuto un pesantissimo impatto sociale in termini di morti e feriti.

Contenuti

L'Italia si caratterizza in Europa per essere il paese con maggior numero d'incidenti stradali e di conseguenza di morti.

In questo momento il tema è particolarmente sentito in quanto il 28 luglio 2010 è stato approvato il nuovo codice della strada che pone particolare attenzione al problema della sicurezza stradale.

L'intervento proposto è finalizzato ad incidere in maniera integrata sulle varie dimensioni spesso ortogonali del problema della sicurezza stradale: infatti andrà ad impattare sugli aspetti legati ai fattori di rischio.

Il presupposto dal quale partiamo è che le cause degli incidenti non possono essere ricondotti a singoli fattori. Infatti le ricerche dimostrano che questi ultimi derivano dalla concomitanza di numerosi fattori di rischio. Questi possono essere ricondotti a:

norme relative al codice stradale: leggi, decreti, regole aziendali, norme di comportamento, efficacia dei controlli e delle sanzioni;

condizioni particolari dei veicoli: tipo, sistemi di sicurezza adottati;

condizioni esterne al veicolo ed ai guidatori: strade e segnaletica, traffico, condizioni atmosferiche;

messa in atto di comportamenti di guida che influiscono sulla guida stessa: assunzione di alcol, uso e abuso di sostanze stupefacenti, mancato rispetto del codice stradale, velocità, distrazione, ecc..

Questi fattori sono tra loro connessi e interdipendenti, ma in tutti i casi i comportamenti umani, (l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del pericolo e l'interiorizzazione delle norme stradali del relativo comportamento da mettere in atto) sono il fattore di gran lunga prioritario su cui intervenire.

Per riuscire a raggiungere questo obiettivo si vuole attivare una serie di azioni, alcune puntuali alcune specifiche, che partono dal presupposto che bisogna aumentare il grado di consapevolezza e coinvolgimento diretto del cittadino sul tema ed il livello di interazione delle amministrazioni con esso, parallelamente si doteranno le amministrazioni di strumenti che le mettano sempre più in grado di svolgere attività autonoma di analisi. Particolare attenzione sarà dedicata nel promuovere la formazione di una cultura della sicurezza stradale presso gli studenti, i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale. In particolare saranno progettati e realizzati in forma sperimentale interventi specifici, differenziati in relazione all'età dei guidatori, alla tipologia del mezzo (es. motocicli o auto) e all'esperienza di guida dei cittadini (es. neopatentati, autisti professionisti). Tali interventi saranno valutati in termini di risultati ed impatto, utilizzando appositi strumenti di misura di valutazione dell'efficacia degli interventi.

Per raggiungere questi obiettivi si opererà attraverso una serie di azioni basate su strumenti innovativi:

Comunità della Sicurezza Stradale: community basata su strumenti tipo social network, quali FaceBook, Wikipedia, etc..., che i cittadini sono abituati ad usare e che possono essere utilizzati anche dai responsabili delle amministrazioni per interagire con essi;

Base di conoscenza con Business Intelligence: un sistema che raccoglie i dati reperibili dalle varie fonti, banche dati, fogli excel, ISTAT, relativi alla sicurezza stradale con integrata una piattaforma di analisi multidimensionale di questi dati che consenta un monitoraggio continuo del tema della sicurezza stradale.

Un'ulteriore innovazione è rappresentata dalla rilevanza che assume l'aspetto psicologico nella sicurezza stradale, che si estrinsecherà nella

possibilità di avvalersi della collaborazione continua con la figura professionale dello Psicologo nell'ambito dei corsi di formazione in materia di sicurezza stradale e nella realizzazione di interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a diversi target di utenti, finalizzati ad una partecipazione attiva dei cittadini nella produzione di comportamenti sicuri e protettivi.

Nell'ambito di tali azioni particolare attenzione sarà dedicata a: a) la prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti e nei giovani neopatentati; b) la promozione dei contributi degli psicologi nella formazione dei formatori che si occupano di sicurezza stradale, nella valutazione psicoattitudinale del personale di guida; negli interventi ergonomici volti a migliorare il rapporto uomo-veicolo; nei gruppi di studio per la ricerca di soluzioni al problema della mobilità.

Per accompagnare questi interventi saranno inoltre attivati dei servizi specifici a supporto e di raccordo per tutte le iniziative sulla sicurezza stradale.

In particolare sarà attivato un Ufficio sicurezza stradale, che supporterà operativamente la Consulta e svolgerà una attività specifica di Centro di Monitoraggio, per l'elaborazione, e successiva attuazione ed avvio di un piano zonale per la sicurezza stradale, fornendo anche un punto di coordinamento tra le varie istituzioni e strutture della area che si occupano del tema. Questo ufficio si avvarrà anche del sistema di Business Intelligence per l'analisi dei dati e della piattaforma di community per l'interazione diretta con i cittadini.

Nell'ambito del progetto verrà realizzata una sperimentazione applicata al caso della SP 17, dove verranno svolte le analisi puntuali dei dati relativi a tale strada e verranno utilizzati strumenti innovativi, quali lettori targhe e segnaletica stradale di tipo comunicativo, per cercare di incidere sulle componenti di incidentalità prioritarie.

Riepilogo Azioni:

Azione specifica: Seminari di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale nelle scuole

Azione specifica: Interventi mirati per neopatentati

Azione specifica: Avviare una campagna informativa

Azione specifica: “Train the trainer” (Scuole guida, Figure coinvolte nella sicurezza stradale)

Azione infrastruttura: Piattaforma Web2.0 di ePartecipation e User Generated Content

Azione infrastruttura: Piattaforma Business Intelligence

Azione specifica: Creazione comunità su FB

Azione specifica: Creazione Ufficio Sicurezza Stradale

Azione pilota: Interventi innovativi su SP 17

Azione specifica: Interventi mirati per i giovani

Azione specifica: Interventi mirati per i giovani

Azione specifica: Interventi rivolti agli utenti della strada

Azione pilota: Interventi mirati in ambito urbano

Allegati:

1. Schede descrittive delle singole azioni
2. Piano finanziario del progetto

Ruolo dei Partner

Qui di seguito riportiamo l'elenco dei partner che saranno coinvolti in questo progetto:

- **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Cagliari:** ha manifestato interesse per contribuire al progetto mettendo a disposizione le sue competenze nell'ambito della Formazione con particolare riguardo alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, che insieme ai docenti, ai supervisori del tirocinio e agli studenti potranno essere coinvolti in alcune delle azioni previste dal presente progetto.
- **Centro di Competenza sui Trasporti CentraLabs:** contribuirà al progetto mettendo a disposizione le sue metodologie e strumenti per l'analisi dei dati di incidentalità stradale.
- **Centro di Competenza ICT Sud:** metterà a disposizione le sue competenze ICT per supportare le attività di progetto. . Nello specifico è interessato alla possibilità di trasferire su una PA le tecnologie ICT innovative come quelle previste nel progetto.
- **Ordine degli Psicologi della Sardegna:** ha manifestato interesse a contribuire alle attività del progetto con iniziative in materia di formazione e promozione della cultura della sicurezza stradale, in linea con quanto stabilito dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Ordine Nazionale degli Psicologi con la Confedertaa ed il Consorzio Nazionale Guida Difensiva .
- **Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università degli studi di Cagliari:** è interessato a sviluppare una attività di ricerca finalizzata alla implementazione e sperimentazione delle tecnologie e modalità previste all'interno del progetto, ed è disponibile al supporto nella implementazione dello stesso.
- **Centro di Competenza Regionale ICT** della Sardegna: contribuirà alle azioni di implementazione degli strumenti ICT conducendo anche una sperimentazione specifica sui risultati dell'utilizzo degli stessi in un ambito così di interesse come quello della sicurezza stradale, e per perseguire tali fini cofinanzierà il progetto.

Presentazione Partner

Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Cagliari

(www.scform.unica.it): trae origine dalla Facoltà di Magistero, che fu istituita in Cagliari per rispondere alle esigenze di formazione degli insegnanti della scuola secondaria. A partire dalla seconda metà degli anni '90, la Facoltà ha mutato nome assumendo quello attuale di Facoltà di Scienze della Formazione. Sono stati modificati radicalmente i percorsi formativi in relazione al cambiamento di alcuni paradigmi socio-culturali che hanno assunto come punto di riferimento dell'intervento formativo della Facoltà la dimensione sociale e l'intervento nel territorio. Il Corso di laurea in Pedagogia, contemporaneamente alla conclusione del Corso di Vigilanza Scolastica, è stato trasformato in quello di Scienze dell'Educazione, è stato costituito il Corso di Laurea in Psicologia per contribuire alla formazione specifica della figura professionale dello psicologo e successivamente sono stati attivati il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria che per legge è unico in Sardegna deputato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria e più recentemente il Corso di Laurea online in Scienze della Comunicazione, coordinato tramite il Consorzio UnitelSardegna.

Centro di Competenza ICT Sud (www.cc-ict-sud.it): è una società consortile a responsabilità limitata ed ha un capitale interamente versato di €1.549.145, ed ha come finalità istituzionale l'erogazione di servizi di trasferimento tecnologico mirati alla qualificazione o riqualificazione della domanda e dell'offerta, di soluzioni che impiegano tecnologie nel settore ICT. Nella sua compagine sociale sono presenti quasi tutte le aziende ICT, Università e Centri di Ricerca operanti nel Sud Italia. In Sardegna ha una sua sede operativa attrezzata in cui opera attraverso il suo nodo Regionale.

CentraLabs (www.centralabs.it): Il Centro di Competenza sui Trasporti è una società consortile a responsabilità limitata, con soci pubblici e privati, tra cui le 2 Università Sarde, che ha per oggetto la realizzazione di attività atte a promuovere, nel settore dei trasporti e della mobilità a livello internazionale, lo sviluppo scientifico e tecnologico delle imprese e a favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione attraverso l'erogazione di servizi di eccellenza quale risultato della ricerca applicata.

Ordine degli Psicologi della Sardegna (www.psicosardegna.it): L'Ordine è un Ente pubblico non economico sul quale vigila il Ministero della Salute, strutturato a livello regionale e, limitatamente alle Province di Bolzano e Trento, provinciale, con il compito di promuovere la professione di psicologo e di svolgere azioni di tutela degli iscritti e degli utenti attraverso l'osservanza del codice deontologico.

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (DIEE) dell'Università degli studi di Cagliari (www.diee.unica.it): è nato nel 1995 dal precedente Istituto di Elettrotecnica, fondato nel 1945. Il DIEE è una istituzione didattica e scientifica di primaria importanza, che offre i percorsi formativi di: Laurea in Ingegneria Elettrica, Laurea in Ingegneria Elettronica, Laurea in Ingegneria Biomedica, Laurea Specialistica in Ingegneria Elettrica, Laurea Specialistica in Ingegneria Elettronica, Laurea Specialistica in Ingegneria Energetica, Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni, Dottorato in Elettronica ed Informatica, Dottorato in Ingegneria Industriale. Il numero di studenti iscritto in tali corsi di studio supera le 1500 unità. Il DIEE promuove e coordina attività di ricerca nel campo dell'ingegneria biomedica, elettrica, elettronica, energetica, dell'informazione e delle telecomunicazioni. Il personale del DIEE è costituito da 38 docenti e 6 unità di personale tecnico/amministrativo. Presso il DIEE svolgono attività di studio e ricerca 23 assegnisti di ricerca e 50 studenti di Dottorato oltre ad un numero variabile di collaboratori di ricerca; complessivamente i ricercatori non strutturati del DIEE superano annualmente le 150 unità. Il DIEE ha un bilancio annuale che supera i 2.5 M€ provenienti da contratti e progetti di ricerca nazionali ed internazionali. Il DIEE ha legami di cooperazione con diversi centri di ricerca (sia pubblici che privati) e con altre istituzioni accademiche in Italia e all'estero; essendo la sola istituzione di educazione superiore nel settore dell'Ingegneria Elettrica ed Elettronica in Sardegna, contribuisce allo sviluppo del tessuto socioeconomico della Sardegna, trasferendo al territorio le competenze scientifiche e tecnologiche derivanti dalle attività di ricerca svolte.

CdCR-ICT - Centro di Competenza Regionale ICT della Sardegna: Questo Centro nasce da un'iniziativa pubblico-privata costituita dalle 2 Università Sarde, il CRS4 ed una significativa rappresentanza delle più importanti aziende ICT Sarde, dalle multinazionali quali Tiscali a grandi aziende come Akhela a piccole e piccolissime imprese ad altissima specializzazione. Ha come scopo statutario il trasferimento tecnologico ed il portare innovazione verso imprese e le PPAAA.